

Allegato al Decreto del Presidente n. _____ del _____



PROVINCIA DI BRINDISI
SERVIZIO FINANZIARIO

Bilancio di Previsione 2019
PIANO ANNUALE
DI RAZIONALIZZAZIONE
ESERCIZIO 2019

- DOTAZIONI STRUMENTALI
- AUTOVETTURE DI SERVIZIO
- BENI MOBILI
- MATERIALI DI CONSUMO
- TELEFONIA FISSA E MOBILE
- ENERGIA ELETTRICA
- RISPARMI FITTI PASSIVI

(Art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244)
D.L. 78/2010 - D.L. 98/2011

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

INTRODUZIONE

I provvedimenti normativi sulla pubblica amministrazione sono tesi, come noto, ad un generale miglioramento dell'efficienza dell'apparato burocratico nel suo complesso, in tutte le sue molteplici articolazioni ed attività ed hanno posto al centro dell'azione riformatrice degli ultimi anni, i principi della razionalizzazione e della trasparenza, assunti a cardine del perseguimento degli obiettivi di miglioramento dell'organizzazione del lavoro e dell'utilizzazione delle risorse, anche strumentali, della pubblica amministrazione, dell'elevazione degli standard qualitativi ed economici delle funzioni e dei servizi **e, soprattutto, del contenimento dei costi.**

L'imponente opera di riorganizzazione e di innovazione gestionale da tempo avviata, trova ulteriore conferma nella Finanziaria 2008, Legge 244/07 che prevedeva ulteriori misure di contenimento delle spese, al fine di realizzare il principio costituzionale di buon andamento della pubblica amministrazione ed, in particolare, per il perseguimento di obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità. Tali disposizioni avevano carattere vincolante ed immediatamente operativo per le amministrazioni statali, mentre per gli enti locali e per le regioni esse costituivano indicazioni di principio, visto, comunque il loro rilievo.

La Legge finanziaria 2008 prevedeva all'art. 2 comma 594 e ss. le seguenti disposizioni: "Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali."

Va rilevato che questa Provincia, in ottemperanza alle prescrizioni della Finanziaria 2006 che aveva già imposto una notevole riduzione dell'autonomia finanziaria degli Enti Locali imponendo limiti all'espansione della spesa soprattutto di parte corrente sia in termini di competenza che in termini di cassa, aveva già promosso una serie di misure atte a realizzare il contenimento della spesa in differenti ambiti:

- Assoluto divieto delle spese duplicate (significando che prima di procedere all'acquisizione di un bene, occorre verificare che lo stesso non sia disponibile presso altro ufficio), mediante l'attivazione di meccanismi di scambio;
- Assoluto contenimento delle spese non indispensabili;
- Assoluto contenimento delle spese di rappresentanza;
- Puntuale programmazione delle spese;

In relazione alle citate disposizioni di legge, che prevedono la redazione di piani triennali di contenimento delle spese correnti relative al proprio funzionamento, la Provincia di Brindisi ha avviato da alcuni anni un percorso virtuoso teso alla razionalizzazione ed al contenimento della spesa, attraverso una "spending review" sui capitoli di spesa di bilancio, a cui è stata associata un'attività di

misurazione dei risultati raggiunti dall'azione amministrativa e di verifica dell'efficienza dell'organizzazione.

Il presente Piano annuale costituisce, pertanto, per l'Ente, l'approntamento ed il consolidamento di misure che in parte sono state già avviate nel recente passato proprio nell'ottica di un contenimento della spesa ove tecnicamente possibile, oppure semplicemente l'analisi di quanto in essere e ciò al fine di conseguire tutte le economie di spesa possibili.

Sulla scorta dei sopraindicati interventi di contenimento dei costi di funzionamento della struttura e, alla luce delle prescrizioni contenute nella Legge finanziaria 2008, nonché in applicazione dell'intervenuta disciplina normativa prevista dal D.L. 78/2010 recante "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica*", convertito con modificazioni dalla Legge 122/2010 che ha approvato la manovra correttiva dei conti pubblici per il periodo 2011-2013, sono state messe in campo una serie di ulteriori misure di razionalizzazione delle spese connesse con l'utilizzo di dotazioni strumentali (beni mobili e apparecchiature informatiche, autovetture, materiale di consumo, telefonia fissa e mobile).

In particolare, l'articolo 6 del citato D.L., nell'ambito delle misure di contenimento delle spese delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato pubblicato dall'ISTAT, introduce dal 2011, limitazioni a specifiche tipologie di spesa, nello specifico:

- a) spese per compensi a favore dei componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, organi collegiali e titolari di incarichi di qualsiasi tipo (comma 3);
- b) spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- c) spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- d) divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- e) spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- f) divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- g) spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);
- h) spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14);

Il contenuto dell'art. 16, comma 5, del D.L. 98/2011 recita che le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle previste dalla normativa vigente, ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, devono essere certificati dai competenti organi di controllo (Collegio dei Revisori) e possono essere utilizzati a fini incentivanti, incrementando le risorse destinate alla contrattazione collettiva decentrata (sino alla quota del 50%), a beneficio di tutto il personale, di cui il 50% viene distribuito sulla base del sistema di valutazione per "fasce di merito", come previsto dall'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 141/2011 (correttivo Brunetta), la restante quota è versata annualmente dalle amministrazioni interessate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

La verifica delle misure contenute nel presente piano annuale, sarà oggetto di apposita rendicontazione a consuntivo da inviare agli organi di controllo interno e alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti (comma 597).

Il comma 598 prevede, inoltre, che il piano sia reso pubblico dagli uffici per le relazioni con il pubblico e attraverso la pubblicazione sul sito web.

Il presente Piano Annuale di Razionalizzazione, elaborato dopo una ricognizione della situazione esistente, individua, per l'esercizio 2019, le misure di contenimento dei costi e gli obiettivi di risparmio. I predetti obiettivi si riflettono negli strumenti di bilancio e, conseguentemente, sugli stanziamenti di spesa iscritti per ridurli o, comunque, per ridimensionarli.

Il presente piano costituisce, inoltre, il riferimento per le azioni di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi di funzionamento, in applicazione dell'art. 16 del D.L. 98/2011.

Il Piano è suddiviso in capi concernenti, rispettivamente, la fornitura di beni e la prestazione di servizi: per ognuno di essi, dopo una breve analisi della situazione attuale, sono definite le azioni e le misure di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse e del loro approvvigionamento.

Il Piano suddetto, ha carattere dinamico per cui le azioni e le modalità operative potranno essere aggiornate e modificate anche disgiuntamente per i singoli Servizi e/o congiuntamente riprogrammati.

Sulla base delle esigenze e valutazioni dell'Amministrazione, nell'ambito degli aggiornamenti successivi, il Piano è esteso a settori di intervento e/o a servizi non interessati originariamente dal Piano stesso.

Il presente piano è costruito in applicazione dell'art. 16 del D.L. 98/2011 e descrive le misure previste dall'Amministrazione finalizzate alla razionalizzazione ed al contenimento della spesa.

L'art. 1 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito, con modificazioni, in legge n. 135 del 7 agosto 2012 (c.d. spending review 2), ha reso cogente l'obbligo di acquistare energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra rete, combustibili per il riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, sia sotto che sopra soglia, con l'utilizzo delle convenzioni Consip.

L'art. 7 del D.L. n. 52 del 7 maggio 2012 convertito in legge n. 94 del 6 luglio 2012 (cd. spending review 1), per parte sua, ha reso obbligatorio anche per gli enti locali l'acquisto di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria (attualmente euro 221.000) tramite il mercato elettronico di Consip (MePa), oppure altri mercati elettronici istituiti ai sensi di legge. La norma stabilisce che i contratti stipulati in violazione agli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da CONSIP sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa e fonte di danno erariale.

Tramite il MePa, dunque, le amministrazioni pubbliche effettuano acquisti attraverso:

- un confronto concorrenziale delle offerte pubblicate all'interno del mercato elettronico o delle offerte ricevute tramite apposita richiesta di offerta rivolta agli operatori abilitati;

- procedure di acquisto anche mediante affidamento diretto per importi inferiori ad euro 40.000,00 + IVA.

Nel quadro normativo vigente, le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti locali, possono pertanto ricorrere alle convenzioni stipulate da Consip S.p.a. ma, in caso di mancata adesione, hanno l'obbligo di utilizzare i relativi parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi comparabili con quelli oggetto delle convenzioni; la norma specifica inoltre, che la stipulazione di un contratto in violazione dei tali disposizioni è causa di responsabilità amministrativa.

E' previsto inoltre che i provvedimenti con i quali si effettuano in modo autonomo acquisti di beni e servizi siano trasmessi alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di controllo ed in particolare per la verifica dei parametri di prezzo-qualità previsti nelle convenzioni Consip.

L'Ente effettua, pertanto, i propri approvvigionamenti sia ricorrendo, qualora esistenti per quelle determinate tipologie di beni e servizi, alle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. - incaricata da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M. 24 febbraio 2000), della funzione di stipulare convenzioni quadro come previsto dall'art. 26 della Finanziaria 2000 (Legge 23 dicembre 1999, n. 488) -, sia ricorrendo al MePa per acquisti e approvvigionamento di beni e servizi per le Pubbliche Amministrazioni mediante procedure di confronto concorrenziale informatizzate di e-Procurement.

Obiettivo prioritario da perseguire per mezzo del PdR è, pertanto, il conseguimento di economie da realizzarsi tanto in termini fisici, sottoforma di servizi resi alla collettività, quanto in termini finanziari intesi come risparmio delle risorse impiegate nell'azione amministrativa, che vedono il raggiungimento degli obiettivi di risparmio, misurabili mediante criteri oggettivi e certificati dal competente organo di controllo.

Tutto ciò al fine di perseguire anche un incremento della trasparenza, nonché una riduzione complessiva della spesa corrente ed un aumento delle capacità di autofinanziamento degli Enti Locali.

Costituiscono oggetto del presente “Piano Annuale di Razionalizzazione” le misure di seguito sinteticamente illustrate:

ATTREZZATURE INFORMATICHE E BENI MOBILI

PROSPETTO DI RICOGNIZIONE	ANNO 2014 IMPEGNI	ANNO 2015 IMPEGNI	ANNO 2016 IMPEGNI	ANNO 2017 IMPEGNI	ANNO 2018 IMPEGNI	ANNO 2019 PREVISIONI
DOTAZIONI STRUMENTALI:						
□ ARREDI-MOBILI- SUPPELLETTILI- COMPUTERS	2.350,00	3.364,25	3.364,25	0,00	0,00	0,00
□ ACQUISTO DI BENI MOBILI, ARREDI E COMPUTER (cap. 4874-4875-5121-5159-5183- 5203-5265-2500115-2500125- 2502825-5203915-1400-4886- 25004250)	50.000,00	82.205,29	82.205,2 9	0,00	0,00	11.719,00

Nell'esercizio 2012 con provvedimento del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Provinciale del 19 dicembre 2012. n. 28, venivano definite le linee guida per l'acquisizione di mobili ed arredi per l'anno 2013 e 2014, fissando il limite di acquisto al 20% della media della spesa effettuata negli anni 2010 – 2011 fatto salvo che l'acquisto non fosse funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. Da detto limite andavano però escluse le spese sostenute per l'acquisto di arredo scolastico, rientranti nella deroga a tale disposizione, contenuta nella Legge di conversione n. 98/2013 del D.L. 69/2013, la quale all'art. 18 comma 8-septies recita testualmente: “All'art. 1, comma 141 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, dopo le parole “non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi”, **sono inserite le seguenti: “ se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia”.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 967 del 16.10.2013 il Dirigente del Servizio Finanziario ha stabilito il limite massimo di spesa ammissibile per l'anno 2013 e 2014 per l'acquisizione di beni mobili ed arredi, in € 9.777,90 pari al 20% della spesa media sostenuta per detti acquisti negli anni 2010 e 2011, relativamente alle sole voci di spesa riguardanti gli arredi.

Il trend in crescita relativo all'esercizio 2014 è da ricondursi alla erogazione di un finanziamento regionale finalizzato all'acquisizione di attrezzature informatiche a favore dei CTI provinciali.

Il limite imposto dalla legge finanziaria 228/2012, art. 11 comma 141, così come integrato dall'art. 10, comma 6, della legge m. 11/2015 e dall'art. 10, comma 3, della legge 2, è venuto a scadere con l'esercizio finanziario 2016. Pertanto a partire dal 1 gennaio 2017 non esistono più i vincoli precedentemente imposti.

OBIETTIVI:

Per ciò che concerne la voce arredi, le acquisizioni verranno scrupolosamente monitorate e si procederà con nuove forniture solo laddove gli arredi non siano eccessivamente usurati.

Le dotazioni informatiche in uso sono, con ogni evidenza, essenziali per il funzionamento della struttura e non si ravvisa la possibilità né la convenienza economica di ridurre il numero.

La loro sostituzione potrà avvenire in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili ovvero, laddove i costi di riparazione superino il valore economico del bene. In caso di obsolescenza di apparecchiature tale da non supportare efficacemente l'evoluzione tecnologica, si avrà cura di verificarne l'utilizzo in ambiti funzionalmente più compatibili; diversamente saranno dichiarate fuori uso.

Si segnala che le dotazioni informatiche presenti, sono in larga misura di recente acquisizione e quindi tecnologicamente avanzate atteso che, negli ultimi anni, si è proceduto all'ammodernamento del parco macchine con lo scopo di bilanciare le crescenti necessità dei nuovi applicativi ed il grado di obsolescenza delle apparecchiature, con i basilari principi di economicità, valutando per ogni singola acquisizione, la migliore strategia.

Si procederà, pertanto, a nuove acquisizioni solo al ricorrere di particolari circostanze o esigenze di strumentazioni dotate di particolari requisiti e peculiarità tecniche.

A scopo manutentivo, sarà inoltre utilizzato il personale provinciale con specifiche competenze tecniche, che già opera nella rilevazione di guasti e piccole riparazioni.

E' in ogni caso, prerogativa di ogni responsabile la preventiva valutazione circa l'opportunità di ricorso a forme di noleggio o leasing, in luogo dell'acquisto in proprietà, per l'approvvigionamento di dotazioni strumentali.

SERVIZIO RIPRODUZIONI

PROSPETTO DI RICOGNIZIONE	ANNO 2014 IMPEGNI	ANNO 2015 IMPEGNI	ANNO 2016 IMPEGNI	ANNO 2017 IMPEGNI	ANNO 2018 IMPEGNI	ANNO 2019- PREVISIONI
<input type="checkbox"/> SERVIZIO FOTOCOPIE E RIPRODUZIONI (cap. 200-205-580-810- 990-1180-1440-1835- 2090-2465-2685-3190- 3835-4035-4265-4585)	33.715,92	25.819,76	25.819,76	18.500,00	16.354,84	17.654,83

Alla scadenza contrattuale fissata alla data del 31.12.2017, tenuto conto del vasto processo di riordino istituzionale realizzato a livello governativo e della ridefinizione delle funzioni e delle competenze provinciali, si è proceduto ad un affidamento del servizio per solo n. 13 fotocopiatori/multifunzioni, ritenuti più che soddisfacenti per fare fronte alle esigenze degli uffici provinciali.

Pertanto, con determinazione dirigenziale n. 906 del 14/12/2017, si è autorizzata la spesa finalizzata all'adesione alla convenzione CONSIP

“Attrezzature multifunzione 27 lotto 1”, al fine di garantire il servizio di noleggio *full service* per n. 13 fotocopiatori per il triennio 2018/2020, per una spesa annua complessiva di IVA pari ad € 16.354,84, assicurando in questo modo una razionalizzazione della spesa a fronte di un servizio migliorativo sotto il punto di vista tecnico viste le caratteristiche della macchine prese a noleggio, le quali garantiscono, oltre al normale servizio di riproduzione cartaceo, anche un ottimo servizio di scansione dei documenti.

La previsione per l'esercizio 2019 è incrementata per l'esigenza degli uffici di ampliare di una unità il numero dei fotocopiatori.

MINUTE SPESE

PROSPETTO DI RICOGNIZIONE	ANNO 2014 IMPEGNI	ANNO 2015 IMPEGNI	ANNO 2016 IMPEGNI	ANNO 2017 IMPEGNI	ANNO 2018 IMPEGNI	ANNO 2019 PREVISIONI
□ MATERIALE DI CONSUMO (cartucce) cap. 200932 (carta) (204132)	24.949,00	22.325,181	22.325,81	3.297,77	904,75	3.500,00
					904,75	2.500,00
					0,00	1.000,00

OBIETTIVI:

La spesa per la fornitura di carta ha registrato un naturale abbattimento dei consumi legato alla riduzione delle stampe, generato dalla diffusione degli strumenti informatici di visualizzazione dei documenti.

Nella direzione di una razionalizzazione dei consumi, sono costantemente implementate azioni di promozione del riciclo della carta e di diffusione della produzione documentale dell'Ente, tramite supporto digitale.

Normativa: D.L. 6 luglio 2012, n. 95 “**Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini.**” Art. 8 Riduzione della spesa degli enti pubblici non territoriali: 1. Al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi, e di riduzione della spesa pubblica, gli enti pubblici non territoriali adottano ogni iniziativa affinché siano immediatamente razionalizzate e ridotte le comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione, entro l'anno 2013, delle relative spese per un importo pari almeno al 50% delle spese sostenute nel 2011, in ragione delle nuove modalità operative connesse allo sviluppo della telematizzazione della domanda e del progressivo aumento dell'erogazione di servizi on-line”.

Nella previsione di spesa del corrente esercizio, l'Ufficio di Provveditorato ed Economato ha già previsto una ulteriore significativa riduzione delle spese per acquisti di carta mediante una puntuale programmazione ed una scrupolosa valutazione circa le forniture da eseguire.

Per i documenti da inviare all'esterno si privilegiano le modalità meno onerose per l'Ente e quindi: posta elettronica, PEC, fax, posta ordinaria. L'invio tramite posta raccomandata avviene solo nei casi in cui risulti effettivamente inevitabile. Tra le misure di contenimento della spesa per materiali di consumo adottate, si segnala il processo di dematerializzazione della documentazione prodotta, attraverso un maggior utilizzo delle tecnologie informatiche disponibili, limitando all'essenziale la gestione cartacea dei documenti, caratterizzata oltre che da eccessiva onerosità, anche da difficoltà di condivisione e archiviazione, mancanza di trasparenza, tempi di ricerca elevati, facilità di errori, smarrimenti; tale linea d'azione si è rivelata particolarmente significativa in termini sia di risparmi di carta e di spazi, sia di risparmi indiretti in termini di tempo ed efficienza che si traducono in una riduzione dei tempi fino all'80% per le pratiche amministrative

Ulteriore attenzione sarà posta alla razionalizzazione degli acquisti dei consumabili, attraverso una valutazione metodica rapportata ad uffici e servizi e comparata periodicamente.

Va sottolineato, che sempre nell'ottica del contenimento delle spese, i fotocopiatori in noleggio sono utilizzati anche come stampati fronte-retro, in rete con i vari uffici provinciali, determinando un notevole abbattimento dei costi legati alla sostituzione di toner e cartucce delle stampati utilizzate dagli uffici provinciali.

Per l'esercizio 2019, le spese in questione, attraverso un attento e scrupoloso utilizzo delle risorse e nonostante il già cospicuo contenimento degli anni precedenti, saranno ulteriormente razionalizzate, anche alla luce del trasferimento delle funzioni del Mercato del Lavoro presso la Regione Puglia. Detto trasferimento produce un abbattimento notevole del consumo di carta in quanto detti uffici erano soggetti ad un utilizzo costante di carta al fine di adempiere ai loro servizi presso l'utenza.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

PROSPETTO DI RICOGNIZIONE	ANNO 2014 IMPEGNI	ANNO 2015 IMPEGNI	ANNO 2016 IMPEGNI	ANNO 2017 IMPEGNI	ANNO 2018 IMPEGNI	Anno 2019 PREVISIONI
AUTOVETTURE:						
<input type="checkbox"/> NOLEGGIO LUNGO TERMINE (cap. 402614)	126.331,38	34.782,98	34.782,98	17.106,12	17.106,12	20.000,00
<input type="checkbox"/> MANUT. AUTOMEZZI (cap. 230)	20.4000,00	28.241,69	28.241,69	7.190,98	786,90	5.000,00
<input type="checkbox"/> CARBURANTE						

(cap. 130-135-3950-2220-205712-2660-2820-202752-2220612)	109.800,00	94.400,00	66.949,34	66.949,34	13.100,00	32.000,00
--	------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

Detta previsione è in linea con il dettato normativo di cui al D.L. 101/2013 e con i limiti di spesa imposti dall'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012.

OBIETTIVI:

Normativa di riferimento: Art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, così come modificato dall'art. 15 del D.L. 66/2014, ha stabilito che a decorrere dal 1 maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione e il noleggio e l'esercizio di autovetture. Tali misure di contenimento della spesa per le autovetture devono intendersi aggiuntive alle riduzioni già operate ai sensi del D.L. 78/2010.

Va premesso che l'impiego delle autovetture di servizio è ormai da tempo, strettamente limitato ai compiti istituzionali dell'Ente e a quelli di servizio del Settore Viabilità e di Polizia Provinciale.

Un'attenta analisi e comparazione degli effettivi fabbisogni di ciascun servizio e la dotazione di mezzi assegnata, è necessaria per un'ottimizzazione del livello di soddisfacimento delle esigenze dei servizi, senza incrementare parco mezzi ed il rapporto tra l'effettiva utilizzazione dei mezzi ed i costi fissi che comportano.

Per ciò che concerne l'acquisto dei carburanti, i servizi sono dotati di "fuel card"; questa tessera, abbinata alla targa dell'automezzo, è dotata di banda magnetica cui viene associato un codice PIN ed è utilizzabile presso l'intera rete dei punti vendita del gestore convenzionato.

L'uso della tessera magnetica "fuel card", comporta uno snellimento delle procedure amministrative sia in fase di autorizzazione che di liquidazione delle forniture di carburante, oltre che permettere un dettagliato monitoraggio delle spese sulla base dei chilometri percorsi, e dei costi mensili del carburante consumato.

A far data da gennaio 2017 il parco macchine è stato aggiornato con n. 3 autovetture a metano che hanno fortemente contribuito ad un'abbattimento delle spese relative al consumo di carburante.

Inoltre a gennaio 2019 si è proceduto ad acquistare due autovetture di piccola cilindrata (una Punto ed una Panda) per le esigenze del Servizio Viabilità dell'Ente (Cantonieri).

SPESE VARIE

PROSPETTO DI	ANNO 2014	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO 2019
--------------	-----------	------	------	------	------	-----------

RICOGNIZIONE	IMPEGNI	2015 IMPEGNI	2016 IMPEGNI	2017 IMPEGNI	2018 IMPEGNI	PREVISIONI
SPESE VARIE						
<input type="checkbox"/> CANCELLERIA-STAMPATI (cap. 2070-1320)	3.062,54	5.564,17	5.564,17	1.723,59	1.221,41	1.000,00
<input type="checkbox"/> PUBBLICAZIONI VARIE (cap. 4010-300133)	5.950,32	9.557,59	9.557,59	2.951,80	1.856,51	1.500,00
<input type="checkbox"/> ACQUISTI BENI PER SPESE DI RAPPRESENTANZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<input type="checkbox"/> PRESTAZIONI DI SERVIZI VARI DI RAPPRESENTANZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVI:

Anche per tali voci di spesa l'Ufficio di Provveditorato ed Economato ha previsto un cospicuo abbattimento dei costi.

Anche per ciò che attiene nuove acquisizioni di pubblicazioni, si è avviata una campagna di sensibilizzazione contro gli sprechi relativi ad acquisti di pubblicazioni, riviste, abbonamenti e quotidiani. Sempre nell'ottica della razionalizzazione della spesa, il Servizio di Provveditorato ed Economato dell'Ente, ha revocato gli abbonamenti on line di quotidiani e riviste.

E' stato inoltre, in generale promosso il ricorso a banche dati in luogo della sottoscrizione di abbonamenti a riviste cartacee.

TELEFONIA

PROSPETTO DI RICOGNIZIONE	ANNO 2014 IMPEGNI	ANNO 2015 IMPEGNI	ANNO 2016 IMPEGNI	ANNO 2017 IMPEGNI	ANNO 2018 IMPEGNI	ANNO 2019 PREVISIONI
<input type="checkbox"/> TELEFONIA FISSA (cap. 20153)	128.052,00	111.995,28	111.995,28	135.000,00	45.319,09	78.000,00
<input type="checkbox"/> TELEF. MOBILE	22.000,00	25.000,00	25.000,00	20.000,00	10.000,00	12.000,00

(cap. 10153)						
--------------	--	--	--	--	--	--

OBIETTIVI:

A decorrere dall'esercizio 2009 si è proceduto ad attivare il servizio di "Connettività e Sicurezza - Rivisitazione e potenziamento della Rete dati geografica", con il quale è stata garantita una maggiore efficienza tecnologica e un miglioramento del servizio dati e fonia, che ha portato ad un notevole risparmio, concretizzato già a partire dall'anno 2010.

Nel corso dell'esercizio 2010 è stata effettuata una rivisitazione dei contratti di telefonia in essere tra i quali quello del sistema fonia/dati utilizzato dell'Ente, che ha consentito un miglioramento del servizio in essere che, di fatto, ha standardizzato e allineato i costi di esercizio.

L'Ente dispone di strumentazioni di telefonia mobile assegnate in dotazione alle posizioni apicali dell'Ente e, per esigenze di reperibilità, al personale dei Servizi Tecnici Provinciali.

Si evidenzia che l'assegnazione del telefono cellulare è sempre mirata ad accrescere l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa e che, il suo utilizzo è finalizzato ad esigenze di servizio fuori sede, di reperibilità e limitato alla durata di tali circostanze.

Non è pertanto consentita l'assegnazione a favore di soggetti le cui competenze e attribuzioni ne escludano l'esigenza d'impiego.

Si precisa, che il gestore della telefonia mobile è stato individuato, già a partire dall'anno 2012, tramite adesione alle Convenzione Consip, di fatto anticipando quanto previsto dalla vigente normativa in vigore (spending review D.L. 95/12).

Per quanto riguarda i contratti di telefonia fissa (rete dati e fonia) nel corso dell'anno 2014 e 2015 per effetto del passaggio dei servizi di Cittadella alla gestione della Provincia, si è proceduto ad una estensione dei contratti in essere, con relativi adeguamenti dei canoni.

I consumi telefonici sono costantemente monitorati attraverso forme di verifica a campione, al fine di rilevare il corretto utilizzo delle utenze.

Per l'esercizio 2019, le spese in questione, attraverso un attento e scrupoloso utilizzo delle risorse, saranno ulteriormente monitorate e razionalizzate.

ENERGIA ELETTRICA

PROSPETTO DI RICOGNIZIONE	ANNO 2014 IMPEGNI	ANNO 2015 IMPEGNI	ANNO 2016 IMPEGNI	ANNO 2017 IMPEGNI	ANNO 2018 IMPEGNI	ANNO 2019 PREVISIONI
<input type="checkbox"/> ENERGIAELETTRICA (cap. 30153-30213-30313-30613-30743-30753-30783-30933-31153-31313)	1.187.390,96	1.052.000,00	1.035.000,00	808.500,00	779.996,84	919.000,00

OBIETTIVI:

Il trend crescente dell'impegno finanziario nel corso degli esercizi 2013 e 2014 è evidentemente ascrivibile all'andamento del mercato petrolifero ed ad un incremento delle utenze in particolar modo a quelle previste dalla pubblica illuminazione delle strade provinciali, al fine di consentire maggiore sicurezza degli automobilisti.

A partire dall'esercizio 2013 si è proceduto ad affidamenti solo ed esclusivamente mediante adesione alle Convenzione Consip Energia Elettrica, ottemperando al disposto normativo di cui al D.L. 95/2012 (Spending Review).

Pertanto, la spesa relativa al costo dell'energia elettrica di fatto non può essere monitorata dall'ufficio essendo la stessa imposta dalle convenzioni stesse.

FITTI PASSIVI

PROSPETTO DI RICOGNIZIONE	ANNO 2014 IMPEGNI	ANNO 2015 IMPEGNI	ANNO 2016 IMPEGNI	ANNO 2017 IMPEGNI	ANNO 2018 IMPEGNI	ANNO 2019 PREVISIONI
<input type="checkbox"/> FITTI PASSIVI (Cap. 3300 in quota parte)	911.348,31	697.939,31	697.939,31	449.737,33	539.336,08	544.000,00

OBIETTIVI PER:

La legge dell'11.01.96, N. 23 disciplina le competenze degli Enti locali in materia di edilizia scolastica, in particolare, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), alla Provincia compete la realizzazione, la fornitura e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici da destinare a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore.

Con provvedimento della Giunta Provinciale n. 369 dell'08.11.2000 questo Ente assumeva in locazione alcuni locali, di proprietà dei Germani Ferrara Pentassuglia, siti in Fasano alla via F. Rosselli, al fine di destinarli alle esigenze dell'Istituto Professionale Alberghiero di Fasano.

A seguito delle variazioni ISTAT intervenute, **il canone di locazione per l'anno 2012 ammontava a € 113.868,75.**

Con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Provinciale del 9.05.2013, n. 34, sono state approvate le linee guida finalizzate al conseguimento di risparmi di spesa e di maggiori entrate, tali da garantire il pareggio di bilancio per l'esercizio finanziario 2013, richiamando in particolare la necessità di razionalizzare l'utilizzo delle strutture scolastiche.

Nell'ottica del conseguimento dei risparmi e, in ottemperanza alle linee guida emanate dal Commissario Straordinario con i poteri della Giunta, questa Dirigenza ha operato una rivisitazione, con conseguente recesso e rimodulazione, dei contratti di locazione in essere, sulla base di vagliate e oculatate scelte operative connesse alle reali esigenze di occupazione di spazi

congrui alle esigenze dell'Istituto Scolastico in questione, **pervenendo così ad un canone annuo di locazione per l'anno 2014 pari a € 68.000,00, significativamente più contenuto rispetto al precedente.**

Con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Provinciale del 05.07.2013, n. 58 è stata, tra l'altro, attuata una generale riorganizzazione della rete scolastica di competenza provinciale, attraverso una serie di interventi di natura logistica per il corrente anno, che ha portato all'adozione di analoghe scelte operative dettate dall'esigenza di contenimento dei costi, con riferimento:

- ai contratti di locazione succedutisi sino all'anno 2013, mediante i quali l'Ente assumeva in locazione i locali di proprietà della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali, siti in Brindisi alla via Porta Pia, al fine di destinarli alle esigenze del **Liceo Scientifico "E. Fermi" di Brindisi;**
- ai contratti di locazione succedutisi sino all'anno 2013, mediante i quali l'Ente assumeva in locazione i locali di proprietà della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali, siti in Brindisi alla via Montebello.

Nel corso dell'esercizio 2015, è stato autorizzato il trasferimento del Liceo Scientifico "Fermi" di Brindisi, che ha prodotto un cospicuo risparmio di costi di locazione dei locali un tempo occupati dalla scuola.

Nel corso del 2019 è già stato programmato il trasferimento dell'Istituto Pantanelli di Ostuni il quale viene accorpato con l'Istituto "Monnet" di Ostuni. Tale accorpamento produrrà nell'anno 2020 la dismissione del fitto attualmente in essere per il suddetto edificio scolastico pari a circa € 51.000,00 annui.